

INDENNE Osservatorio inOpera
Piero Almeoni / Paola Sabatti Bassini



Centro Ricerca Arte Contemporanea

Piero Almeoni e Paola Sabatti Bassini sono due artisti italiani della medesima generazione il cui lavoro, sin dagli anni ottanta e novanta, si misura con il concetto di relazione. Il loro incontro porta alla realizzazione di un laboratorio di ricerca, attivo nella cultura artistica contemporanea, che a partire dal 2001 dà vita ad Osservatorio inOpera. La loro modalità di lavoro prevede l'attiva partecipazione di artisti e persone che scelgono di entrare a far parte dei programmi per periodi più o meno lunghi, un percorso a più mani per realizzare progetti site-specific. Da questa modalità di lavoro è nato il progetto *Indenne*, un'azione sul territorio urbano di Cremona volta a scoprire e risvegliare per un momento un sito caduto in oblio, quindi preservato "dall'involuzione" urbanistica contemporanea, soggetta all'estetica dello spettacolo. Il risveglio temporaneo è avvenuto grazie alla complicità di un gruppo di giovanissimi studenti coinvolti in un laboratorio attivato dagli artisti. Nell'arco di un mese l'azione ha prodotto immagini inedite, utilizzando percorsi alternativi capaci di mostrare un'altra possibilità dell'abitare il proprio ambiente urbano. L'attenzione è posta sulla "città dimenticata", cioè quei luoghi che si rivelano essere problematici, abbandonati a se stessi, per incuria, luoghi molto vicini alla scuola e al centro storico, luoghi mai attentamente osservati per chi non ci abita ma attraversati frettolosamente. L'esperienza di *Indenne* è stata per gli studenti uno stimolo e una proposta attiva per poter leggere ed interpretare criticamente la realtà attraverso gli strumenti dell'arte.



INDENNE Osservatorio inOpera

Piero Almeoni, Paola Sabatti Bassini

a cura di Dino Ferruzzi e Gianna Paola Machiavelli
dal 30 aprile al 30 maggio 2009
OPENING giovedì 30 aprile 2009 ore 18.00

Centro Ricerca Arte Contemporanea del Liceo Artistico Statale "Bruno Munari"
via XI febbraio 80 Cremona tel/fax 0372.34190 cell. 347.7798839 crac.cremona@artisticomunari.it
orario: dal lunedì al venerdì ore 10/16 sabato ore 10/13 e per appuntamento festivi chiuso

con il patrocinio di



Le uscite alla scoperta di questi territori, le animate discussioni al rientro, la pratica dell'arte, hanno messo in funzione dispositivi intellettuali e tecnici che hanno consentito agli studenti di essere meno disattenti verso la propria città, di prendersene cura, sottrarre quei luoghi dalla decadenza, sentirli familiari ed improvvisamente animarsi, farsi comunità.

Così i luoghi destinati all'oblio, enigmatici, fatti di costruzioni dalle finestre murate, porte murate, fessure riempite a calce, facciate depredate dagli intonaci e mattoni a vista, si sono arricchiti di un immaginario eccezionale. Si sono scoperti piccoli luoghi eccelsi, intrisi di paesaggi, di affetti, rumori, informazioni.

Le facciate e le finestre di questi edifici abbandonati sono apparse come degli *screen* su cui poter far scorrere e fissare case dentro case, stanze dentro stanze, mobili, alberi, radici e persone; un'architettura connessa con la vita quotidiana.

Per un mese, per chi si troverà a passare per Via Giordano angolo Via Mosa, potrà fermarsi e leggere su due facciate del palazzo dismesso una grande scritta azzurra "**ABBI CASA OGNI COSA**" e nello spazio del CRAC vedere il percorso di questo progetto partecipato attraverso le tracce, i disegni, la freschezza folgorante e sospesa di un gruppo di giovanissimi studenti che hanno deciso di occuparsi e prendersi cura di un luogo che hanno esplorato con l'olfatto, la vista, il tatto, scoprendo e rendendo visibili città che hanno abitato città, mondi che hanno abitato mondi.















